

Padiglione Italia

19. Mostra Internazionale di Architettura

La Biennale di Venezia

10 maggio - 23 novembre 2025

Arsenale, Tese delle Vergini

Cerimonia inaugurale: venerdì 9 maggio 2025, ore 16.00

Terrae Aquae. L'Italia e l'intelligenza del Mare

Commissario: Angelo Piero Cappello

Curatrice: Guendalina Salimei

Venezia, 7 maggio 2025 - Dal 10 maggio al 23 novembre 2025, alle Tese delle Vergini dell'Arsenale a Venezia, le riflessioni architettoniche, scientifiche e culturali sul mare saranno le protagoniste di ***Terrae Aquae. L'Italia e l'intelligenza del Mare***, titolo del progetto espositivo Padiglione Italia alla 19. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, promosso dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura** e curato da **Guendalina Salimei**.

La partecipazione italiana è dedicata a un **Mediterraneo allargato ai vicini oceani**: la centralità del rapporto strutturale tra l'acqua e la terra, tra naturale e artificiale, tra infrastruttura e paesaggio, tra città e costa, incide sull'identità del Paese e sui delicati equilibri tra ambiente, uomo, cultura ed economia che devono essere sia tutelati nella loro integrità, sia ri-progettati per quell'imprescindibile adattamento a un futuro pervaso da nuove pressanti esigenze. Guardare l'Italia dal mare implica un cambiamento di prospettiva, impone la necessità di ripensare il progetto del confine tra terra e acqua come sistema integrato di architetture, infrastrutture e paesaggio.

La mostra accoglierà gli elaborati di singoli e gruppi, sia affermati sia emergenti, innescando un **confronto intergenerazionale, interculturale e senza distinzioni di genere**, in cui passato e presente verranno accomunati, coinvolgendo progettisti, studiosi e operatori della cultura - ma anche giovani, poeti, artisti, enti di ricerca e del terzo settore - nel ripensamento del rapporto tra terra e mare, con l'esposizione sia di progetti di riqualificazione realizzati, sia di contributi prodotti *ad hoc* tramite l'uso di metodi multidisciplinari e multimodali, sia degli esiti di ricerche istituzionali e accademiche. L'ascolto di voci differenti, accolte secondo uno spirito inclusivo di persone, idee e mezzi espressivi, mira a stimolare il risveglio di una **intelligenza collettiva capace di innescare un rinnovamento che parte dalle coste italiane per espandersi a livello globale**. Spesso negate, abbruttite e abusate, le nostre coste sono in realtà luogo di incontro tra ecosistemi, culture, attività e religioni diverse, in cui l'azione umana sa e deve esprimersi anche con poesia e rispetto. Un rapporto così viscerale che proprio a Venezia aveva trovato il suo simbolismo più alto con il rito dello sposalizio del mare, celebrato ogni anno dal Doge a bordo del Bucintoro all'imboccatura del porto di San Niccolò al Lido dove, dopo aver versato un vaso d'acqua santa, gettava tra i flutti l'anello benedetto dal Patriarca pronunciando le parole «Desponsamus te, mare nostrum, in signum veri perpetuique dominii» (Ti sposiamo, nostro mare, come segno di vero e perpetuo dominio).

Le **tematiche** su cui siamo chiamati a riflettere derivano dalla necessità di garantire una gestione sostenibile e una valorizzazione ambientale e culturale delle aree costiere e portuali, fondamentale per la resilienza dei

territori, la conservazione del patrimonio naturale e, in generale, un dialogo più equilibrato tra terra e mare. Tra le tematiche, alcune emergono con più urgenza: ripensare le cesure, determinate da aree portuali, strade litoranee, insediamenti turistici e strutture abusive che interrompono la continuità sia tra città e mare sia tra ecosistemi naturali; reinterpretare i dispositivi di soglia, elementi di transizione tra terra e mare come dighe, moli, frangiflutti e barriere costiere, fari, piattaforme artificiali; riscrivere i *waterfront* come processo di rigenerazione urbana che può trasformare le aree costiere, urbane e non, in luoghi vivibili, accessibili e sostenibili; ripensare le infrastrutture ricettive e portuali per adattarsi ai cambiamenti climatici riducendo il rischio di dissesti idrogeologici e l'impatto sull'ecosistema naturale; riconvertire l'archeologia industriale, portuale e produttiva, abbandonata lungo le coste; ridefinire le strategie di tutela attiva del patrimonio ambientale e riscoprire il patrimonio sommerso, naturale e archeologico.

Il Padiglione Italia, per tutta la durata della mostra, sarà accompagnato da un **Programma Pubblico intitolato // mare dell'intelligenza. Dialoghi**, articolato in numerosi appuntamenti - seminari, conferenze, laboratori, workshop - organizzati in luoghi cari alla cultura veneziana e internazionale.

Il progetto ***Terrae Aquae. L'Italia e l'intelligenza del Mare*** è illustrato da un **catalogo edito da Electa** che contiene le riflessioni di cultori della materia, i contributi selezionati a seguito della *Call for visions and projects*, i saggi fotografici, le incursioni artistiche, gli esiti della ricerca e altre suggestioni culturali e progettuali. Diviso in tre volumi e corredato da inserti speciali, il catalogo è concepito come un portolano di navigazione capace di orientare il lettore nella scoperta delle esperienze progettuali collettive.

La **Direzione Generale Creatività Contemporanea**, afferente al Dipartimento per le Attività Culturali del Ministero della Cultura, contribuisce alla realizzazione del Padiglione Italia con un importo pari a 800.000 euro formalizzato, come di consueto, con una convenzione con la Fondazione La Biennale di Venezia.

Il Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2025 è realizzato anche grazie al sostegno degli sponsor **Banca Ifis, OICE - Associazione delle organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica e Fondazione Berengo** e degli sponsor tecnici **Layher e Vibia**. Uno speciale ringraziamento va al fornitore ufficiale **Arctic Paper Italia**.

CONTATTI STAMPA

Direzione Generale Creatività Contemporanea

Dipartimento per le Attività Culturali - Ministero della Cultura
Comunicazione e Ufficio Stampa +39 06 6723 4024 / 4038 |
dg-cc.comunicazione@cultura.gov.it

Padiglione Italia – Biennale Architettura 2025

Ufficio Stampa: PCM Studio di Paola C. Manfredi - www.paolamanfredi.com
Federica Farci +39 342 0515 787 | federica@paolamanfredi.com

HASHTAG

#MiC #DGCC #BiennaleArchitettura2025 #PadiglioneItalia2025 #ItalianPavilion2025#TerraeAquae

TAG

Facebook: @ministerodellacultura @CreativitaContemporanea @Labiennalediveneziala @TerraeAquae
Instagram: @mic_italia @creativita_contemporanea @labiennale @TerraeAquae
Youtube: @MIC_Italia @direzionegeneralecreativitacontemporanea @BiennaleChannel

Per maggiori informazioni:

<https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/padiglioneitalia2025-biennalearchitettura/>